

Ci siamo: ragazzi tocca a voi!

Il primo mese di attività è ormai alle spalle, le squadre stanno acquisendo una fisionomia precisa, i nuovi arrivi e i dolorosi addii (o arrivederci, vero Luca Brunelli?) sono stati "digeriti". Come pure la sorpresa di vedere Oliviero Albanese, con un braccio al collo, per la prima volta messo all'angolo durante la festa d'inaugurazione. Anche se poi non ha saputo resistere e ha ripreso il microfono in mano per presentare

le squadre agonistiche...

Un grazie da parte di papà e di tutta la Virtus ad Andrea che ha saputo ben gestire le prime due difficili settimane, quando il minibasket è un porto di mare, con continui inserimenti di ragazzini che vengono per provare.

Ora siamo qui a scrutare la sfera di cristallo per capire che anno sarà, quali ambizioni possiamo coltivare, quali soddisfazioni possiamo aspettarci. Per la

prima squadra è arrivato, dopo tanti anni, il momento di misurare il valore dei nostri giovani, con il campionato Under 21 a fare da apripista. Siamo convinti che questa sarà la stagione dell'Under 17, mentre Under 15 e Under 13 sono attesi da una difficile riconferma.

A tutti, un caloroso "in bocca al lupo", con la raccomandazione che lo sport rimanga soprattutto un sano divertimento.

Sommario:

<i>SENIORES e UNDER 21 insieme verso la meta</i>	2
<i>UNDER 17, chi viene e chi va</i>	2
<i>Oops, la UNDER 15 si è ristretta</i>	2
<i>UNDER 13, è il momento di ricostruire</i>	3
<i>PAZZA IDEA. i "ragazzi" fanno sul serio</i>	3
<i>E parliamo di minibasket</i>	3
<i>Possibili cambiamenti nei vari gruppi</i>	4
<i>MINIBASKET, i programmi per gli agonisti</i>	4



Seniores e Under 21, insieme verso la meta

La meta, dichiarata senza mezzi termini, è l'inizio della risalita della nostra prima squadra, quest'anno giovanissima. Proprio sull'entusiasmo (e sulla velocità) dei babies si punta per un campionato di vertice in seconda divisione. Senza però trascurare l'impegno in Under 21: è chiaro che il torneo sarà durissi-

mo (e l'amichevole con il Carpenedolo ce lo ha fatto ben capire...). Le avversarie saranno tutte toste, e i viaggi molto lunghi (oltre alle "nostre" Coccaglio, Team Exodus, Gussago e Carpenedolo ci sono due bergamasche e due cremonesi). La Virtus è destinata a soffrire terribilmente sotto

i tabelloni (ma a Desenzano si è perso lo stampo far fare dei "lunghi"?), e per di più la formazione rischia di venir penalizzata dagli impegni universitari di alcuni. L'occasione però non va buttata, sarà tutta esperienza per poter dare un valido contributo a Blondelli, Contolini, Ibba e Rigo in prima squadra.

A tal proposito, non è ancora del tutto tramontata l'ipotesi del ripescaggio in Prima Divisione. Nel qual caso, è evidente che cambierebbero gli obiettivi (salvezza in primis), ma non i mezzi per raggiungerli, che devono passare per forza di cose attraverso il bel gioco.

Under 17, chi viene e chi va

Il gruppo dell'anno scorso ha cambiato guida tecnica e si è arricchito con Gianluca Mattinzoli (finora poco utilizzato per un piccolo infortunio) e di due ottimi lonatesi come il folletto Attilio Orlini e il "lungo" Alessandro Gallina. Insomma, si è andati a toccare la formazione proprio dove si era più debole, ovvero in cabina di regia e sotto le plance. E dunque le possibilità di far meglio dell'ultima stagione ci sono tutte, e le prime uscite sembrano confermare in pieno la facile pre-

visione (fare meglio di un'annata abbastanza disgraziata sembra sin troppo semplice...). Un pareggio in quel di Peschiera, buone prestazioni al torneo di Gottolengo e il convincente successo di Padenghe (contro quella Valtenesi abituata a batterci a livello 91-92) sono più di un indizio, ora bisogna continuare a lavorare sodo perché, come sappiamo bene, nessuno ti regala niente e i risultati bisogna conquistarsi con il sudore della fronte...



Gruppo di Under 17 alla festa d'inizio stagione: da sinistra Vincenzo Arceri, Beppe Cefariello, Luca Maritati, Vlad Secara, Massimo Vezzola, Matteo Soldo, Massimo Casazza.

Oops, la UNDER 15 si è ristretta

Un gruppo esagerato (23 elementi lo scorso anno) si ritrova oggi, dopo la cura-Brogna, a dover fare i conti con un eccessivo... dimagrimento. Evidentemente il coach deve aver fatto largo uso di lassativi, per fortuna lo zoccolo duro è rimasto, ad eccezione di quel Michele Speri il cui abbandono non sappiamo se imputare alle condizioni fisiche o al disamore per il basket. Alla fine sono ancora con noi

Bruno Romano e Lorenzo Vitulano, molto ingolositi dall'avventura del BEST ma poi convintisi che non era il caso. Diciamola tutta: senza di loro, saremmo davvero stati nei guai fino al collo. Anche perché, nonostante la cura dimagrante, il gruppo sembra aver conservato le pessime abitudini del recente passato: poca voglia di lavorare, molta voglia di far casino. Se ne è accorto anche Massimo Rosina,

nuovo assistant coach di Brognoli, abbastanza scandalizzato dalla diversità di comportamento tra i due gruppi (Under 17 e Under 15) a loro affidati: confronto dal quale i più "piccoli" non escono davvero bene. Forse la dieta avrà un altro capitolo, con l'esclusione forzata di qualche testa calda.

Passando a considerare la situazione da un punto di vista squisitamente sporti-

vo, la bella squadra ammirata fino ad un certo punto dello scorso anno non si è ancora ritrovata: col fiatone l'avevamo lasciata a fine campionato e col fiatone è ancora adesso. E' presto per fare pronostici, ma un atroce dubbio ci assale: non è che impegno in allenamento e risultati in partita vadano di pari passo? Se così fosse (e così è, ci mettiamo la mano sul fuoco!) ahi ahi ahi...

Under 13, è il momento di ricostruire

Under 13, anno zero: la bella squadra per due anni consecutivi si era piazzata tra le finaliste, prima tra gli Aquilotti e poi tra gli Esordienti, non c'è più, travolta da un'onda di partenze (Brunelli e Martinelli) e rinunce. Risulta del tutto inutile indagarne le cause, colpevolizzare questo o quello. Ripartiamo da quello che resta (che

non è poco), convinti di aver affidato il gruppo ad un allenatore con i controfiocchi. Già dopo poche settimane si vede la sua impronta: recuperati in pieno anche alcuni che a loro volta sembravano incerti se continuare o no col basket, non si sente più volare una mosca eppure l'entusiasmo e la voglia di lavorare appaiono

evidenti. L'organico rimane striminzito (sono undici i superstiti della gestione-Bonatti, ai quali vanno aggiunti i rientranti Alberto Bellani ed Enea Sciarra e la novità Antonino Foti), ma in caso di necessità si potrà sempre contare anche sugli Esordienti.

Con Luca Rossi lavora come assistant Alberto Pinzoni, 17 anni, da molti

considerato la migliore espressione del nostro vivaio, quest'anno approdato in prima squadra. A lui e a tutti i componenti del gruppo gli auguri di rito: siamo assolutamente convinti che la ricostruzione avviata porterà di nuovo a grandi soddisfazioni.

Pazza idea, i "ragazzi" fanno sul serio

Ed è partita la seconda edizione di PAZZA IDEA, con la decina di irriducibili cui si è affiancato un bel numero di nuovi sconsiderati tra cui anche una mamma, del resto molto in gamba. Certo ormai si fa fatica a rintracciare in palestra un barlume dell'idea originaria: il gruppo un po' sgangherato ma molto simpatico di un anno fa si è trasformato in "squadra",

che coltiva pure qualche velleità agonistica. Comune denominatore è per fortuna rimasto la voglia di divertirsi giocando. I "ragazzi" hanno un buon livello tecnico, non ci sono ovviamente i campioni ma tutti sanno esprimersi a basket in modo molto convincente.

Così, per accontentare la loro voglia di agonismo,

una volta accantonata la "pazza idea" (stavolta si davvero pazza") di iscriversi al campionato, sarà predisposto un calendario di amichevoli con formazioni che affrontano lo sport con lo stesso spirito. Il problema sarà trovarle, ma siamo ottimisti...

Ricky Ciancetta, nuovo papà volante, in una foto della stagione 80/81.



E parliamo di Minibasket



Un'immagine del torneo Aquilotti organizzato al Centro Commerciale "IL LEONE" per introdurre l'argomento Minibasket, quest'anno particolarmente complesso anche per l'ondata di nuove iscrizioni femminili "abbattutasi" sulla Virtus.

Risultato sul campo non esaltante, con larga vittoria sul Calcinato, netta sconfitta con Valtenesi (poi vincitrice del torneo) e di poco anche con Castiglione. Qualche assenza pesante e la sfortuna negli accoppiamenti sono una scusante, rimane però la netta sensazione che ci sia tantissimo da lavorare, soprattutto in difesa.

Possibili cambiamenti nei vari gruppi

Non è il caso di spaventare nessuno, ne parleremo con calma anche con i genitori, ma il gran numero di bambine delle classi '97-'98 ha scombussolato i programmi. I cinque gruppi allestiti stanno diventando insufficienti, stiamo valutando l'idea di formarne un sesto. La nostra palestra non può più accogliere neanche uno spillo, l'unica possibilità è la Catullo il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19. Oppure una riorganizzazione delle squadre esi-

stenti, a partire dai DRAGHETTI che sono il gruppo meno numeroso. I più piccoli sono davvero sorprendenti, vi sono ragazzini dotatissimi, tanto che già si fanno le partitelle, quando di solito si comincia verso Pasqua. Ecco dunque che potrebbero accogliere alcuni bambini del 2000 ora inseriti nei DRAGONCELLI. I posti che in quella squadra si libererebbero verrebbero assegnati ai ragazzi che attualmente sono "soffocati" da un nugolo di bambine. Una squa-



dra tutta per le DRAGONESSE sarebbe l'ideale per lavorare come si deve...

Minibasket, i programmi per gli agonisti



Lo stile e la grinta di Samuele Balestreri durante la partita al Leone contro il Calcinato.

Qualche problema di programmazione anche per le formazioni agonistiche del minibasket. La federazione vuole in campo i '96 con gli **Esordienti** e i '97 con gli **Aquilotti**. Ma il nostro '96 non è in grado di andare con le sue gambe: i giocatori sono solo otto, più altri due inseriti però con gli Under 13. Dunque hanno bisogno del supporto dei più giovani, che rischierebbero così di venire poco utilizzati. In più bisogna tener conto dell'ottimo gruppo del '98, che sarebbe un peccato non fare esordire in campionato. Coach Oliviero, che si trova a gestire

l'intero settore e non ha ancora la capacità di essere in posti diversi nello stesso momento, si è scervellato per arrivare ad una soluzione che consenta a tutti di disputare un adeguato numero di partite ufficiali. Alla fine la soluzione migliore sembra quella di partecipare alla sola seconda fase degli Esordienti (i migliori dei quali avrebbero la chance di essere convocati anche con gli Under 13), e di dare più spazio agli Aquilotti: prima fase per i '97 (comprese alcune ragazzine meritevoli), seconda per i promettenti '98. La capra è salva, i cavoli pure...

I premiati alla festa di inizio anno:

Nuovi iscritti: ARIANNA HERRERA

Minibasket: DAVIDE DARUI GIGI MEDEGHINI FRANCESCO GUALTIERI

Agonisti: MATTEO ROTA VLAD SECARA